

DOVE LA PAROLA CHIAVE È "INTRAMOENIA"

Per chi ricorre al servizio sanitario le attese sono anche venti volte superiori

Ginecologi pubblici, assistenza privata l'ambiguo business dell'intramoenia

Visite ed esami in tempi brevissimi: basta pagare

SARA SCARAFIA, GIUSI SPICA E CRISTOFORO SPINELLA

UNA visita ginecologica potrebbe essere alla portata di tutti: negli ospedali il ticket costa 18,91 euro. Ma per essere visitati al Policlinico di Palermo bisogna attendere 76 giorni. A Villa Sofia 40. Al Civico più di un mese. Pagando di più, tra i 70 e 100 euro si può ottenere, però, un risultato miracoloso: una visita dallo stesso medico, magari in ospedale, in meno di una settimana. Professionisti pubblici, cure private: si chiamano prestazioni *intramoenia* e nei nosocomi sono sempre più diffuse.

A PARTIRE proprio dalla ginecologia, dove gioca un ruolo fondamentale l'effetto rassicurante che ha sulle pazienti, soprattutto su quelle in gravidanza, l'essere seguite da uno specialista che ha esperienza perché lavora in ospedale.

Al Civico tutti e diciassette i ginecologi del reparto hanno dato l'opzione per l'attività intramuraria. Al Policlinico visitano privatamente 22 specialisti su trenta. Un trend confermato anche a Villa Sofia e al Cervello. Ma cosa è l'intramoenia? Com'è regolamentata? La legge dà la possibilità ai medici pubblici di lavorare anche privatamente: gli specialisti, se autorizzati, possono scegliere di ricevere i pazienti in ospedale, versando una quota dell'incasso all'azienda che varia a seconda del tipo di visita o esame effettuato, oppure possono optare per la cosiddetta "intramoenia allargata" visitando i pazienti nei propri studi privati e versando una quota dell'incasso che può arrivare fino al 75 per cento. L'intramoenia

permette alle pazienti incinte di partorire in ospedale con il proprio medico. Che però, a meno che non si tratti di un cesareo programmato, quando arriva il momento può anche non essere di turno. Ma pure in questo caso la paziente può scegliere l'intra-

Al Civico e a Villa Sofia - Cervello gli elenchi dei professionisti sono un mistero

moenia, pagando e facendosi ricoverare in ospedale come fosse in una clinica privata. Se sceglie di non farlo deve partorire con il medico di turno e può chiedere al proprio ginecologo solo di presenziare. «In questo caso — spiega Luigi Alio, primario di Ginecologia del Civico — Tutte le scelte sulla paziente, nonché gli eventuali interventi, possono essere effettuati solo dal medico di turno. Il ginecologo personale può solo assistere. Al Civico comunque non ci sono mai stati problemi. Appena l'1 per cento dei ricoveri avviene in intramoenia: le pazienti si fidano della struttura».

L'intramoenia può essere un'occasione di guadagno per i medici, che possono utilizzare il marchio dell'ospedale per attirare la clientela, ma anche per l'ospedale che dalla "libera professione" dei propri dipendenti gua-

dagna: per esempio ben 288 mila euro sono rimasti nelle casse del Civico degli oltre 3 milioni incassati nel 2007, altri 234 mila sono andati al Policlinico sui quasi 3 milioni di incassi dall'attività intramuraria dei suoi medici.

Ma sull'intramoenia ci sono sempre stati sospetti di illeciti: i medici fatturano davvero tutto? Anche Carlo Marcelletti, il cardiocirurgo infantile poi morto suicida, era stato indagato con l'accusa di avere trattenuto somme dalle visite private fatte in ospedale. Secondo i sindacati serve più trasparenza: «I medici che si dividono tra attività privata e pubblica possono confondere i ruoli e pensare di gestire il paziente privato nel pubblico e viceversa», denuncia la Cgil Medici che punta il dito sui tempi di attesa pubblici che demotivano i pazienti e li spingono a scegliere l'intramoenia: «Troppe spesso i tre mesi di attesa per le visite registrate dal centro unico di prenotazione corrispondono a un giorno di attesa in intramoenia: così non va — continua la Cgil — L'intramoenia, che è una clausola contrattuale, deve essere fatta in una casa di vetro. Rischia sennò di diventare un'occasione di business: per i medici che guadagnano di più e per i pazienti che non aspettano. Deve essere tutto trasparente e fruibile».

Ma è davvero così? Negli ospe-



dali c'è trasparenza? All'azienda Cervello-Villa Sofia scoprire chi sono i ginecologi che fanno attività intramuraria è quasi impossibile: il passaggio da una struttura all'altra, e da un reparto all'altro, è una babele. L'elenco dei medici non è affisso all'ingresso dei reparti, non si trova negli uffici per informazioni e prenotazioni, non lo conoscono i capi sala. Eppure dovrebbe essere appeso all'entrata e completo di tutte le informazioni, comprese le tariffe. La trasparenza, però, non sembra un marchio di fabbrica: «Fermi un medico e chieda se fa intramoenia: qui funziona così», racconta un infermiere. Su Internet è anche peggio: l'elenco dei ginecologi nel sito di Villa Sofia riporta ancora medici in pensione da anni o che non lavorano più nel reparto. Quelli che hanno scelto di operare in regime di intramoenia, comunque, sono quasi tutti. Così come al Civico: tutti e 17 i ginecologi hanno chiesto l'opzione anche se al momento la praticano in 15, cinque dentro l'ospedale, dieci nei propri studi. Neanche al Civico i nomi dei medici che operano in intramoenia sono affissi: mal'ospedale assicura che se non si trovano nei reparti è solo per un disguido:

Al Policlinico, l'elenco dei medici, ma senza tariffe né indirizzi degli studi, è invece affisso e ben visibile nel padiglione dove gli utenti pagano il ticket. Nel panorama degli ospedali cittadini, la vera isola felice è però l'Ingrassia, gestito dall'Asp: affigge l'elenco dei nomi con le tariffe dettagliate. Gli strutturati che affiancano l'attività ospedaliera a quella intramoenia sono tre. I prezzi per una visita specialistica variano dai 70 agli 80 euro. Per un pap-test ci vogliono invece dai 30 ai 40 euro, 100 per un'ecografia. Per un'assistenza al parto il costo è in media di 2.500 euro, 3.500 per un taglio cesareo. Tra gli interventi più costosi l'isterectomia, per la quale il medico può arrivare a chiedere al paziente fino a 4.000 euro. Per l'attività intramuraria dei tre specialisti l'ospedale Ingrassia ha incassato nel 2009 37 mila 758 euro lordi: all'azienda sono andati 2.766 euro, il 6 per cento circa. Il resto spetta ai medici.

Antonella Monastra ginecologo dell'Asp e consigliere comunale, che ha rinunciato da sempre all'intramoenia, lancia l'allarme: «Gli ospedali devono lavorare per ridurre i tempi di attesa. Oppure il pubblico deve funzionare male per garantire che il privato funzioni e diventi l'alternativa più conveniente?»

**Il Policlinico affigge le sue liste
Trasparenza al top con nomi e tariffe solo all'Ingrassia**

Quasi tutti i dottori degli ospedali sono autorizzati a svolgere attività libero professionale

«Qualcuno deve averli strappati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ginecologia negli ospedali pubblici di Palermo

	Attività pubblica	Attività intramoenia
 COSTO VISITA AMBULATORIALE	18,91 €	80/100 €
 Tempo di attesa	da 30 a 76 giorni	meno di 7 giorni
 COSTO ECOGRAFIA	25,82/30,98 €	80/130 €
 Tempo di attesa	da 70 a 150 giorni	meno di 7 giorni
 COSTO PAP-TEST	25,53* €	30 €
 COSTO ASSISTENZA AL PARTO	-	2.500 €
 COSTO TAGLIO CESAREO	-	3.500 €

*compresa visita

I PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ INTRAMOENIA

Ospedale Civico

- Maria Concetta Accursio
- Pierfrancesco Bellipanni
- Giuseppe Bentivegna
- Giuseppe Cali
- Fabio Carducci
- Armando Di Liberto
- Raffaella Di Natale
- Angelo Di Spati
- Laura Giambanco
- Antonino Giovia
- Antonio Maiorana
- Giuseppina Orlando
- Gaetana Piraino
- Antonino Randazzo
- Giovanni Parisi
- Luciano Raineri
- Carolina Vicari

Ospedali Villa Sofia - Cervello

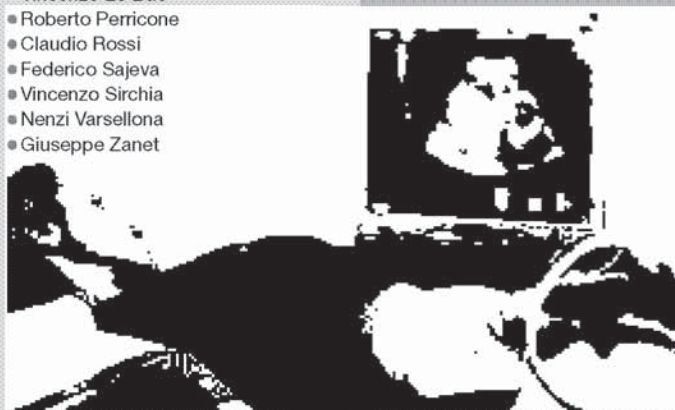
- Fortuna Adragna
- Walter Onofrio Bertolino
- Giuseppa Candiotta
- Eugenio Catinella
- Salvatore Cucciarè
- Gioacchino De Lisi
- Uberto Falsina
- Salvatore Grito
- Carmelo Iatrino
- Francesco Labate
- Vincenzo Lo Bue
- Roberto Perricone
- Claudio Rossi
- Federico Sajevo
- Vincenzo Sirchia
- Nenzi Varsellona
- Giuseppe Zanet

Policlinico

- Carmela Amato
- Francesco Paolo Baudo
- Pina Belfiore
- Antonina Calcara
- Giuseppe Catalano
- Pietro Cervi
- Sandro Damiani
- Filippo Dones
- Sergio Di Stefano
- Provvidenza Maria Ficano
- Fiorella Gargano
- Girolamo Guameri
- Giuseppe Lo Dico
- Caterina Lo Meo
- Antonio Luciano
- Fulvio Mannino
- Innocenza Montalto
- Mario Napoli
- Maria Vita Pantaleno
- Elena Rubino
- Maria Pia Spinelli
- Eduardo Spinnato

Ospedale Ingrassia

- Mario Accardi
- Claudio Cammarata
- Michele Gulizzi



IL GIRO D'AFFARI DELL'INTRAMOENIA*

	Civico	Villa Sofia	Cervello	Policlinico
Incassi dall'utenza	3.152	1.100	1.727	2.945
Pagamenti ai medici	2.864	897	1.613	2.711
Utile dell'ospedale	288	203	114	234

*dati consuntivi 2007 in migliaia di euro; fonte: Ministero della Salute

Le prestazioni



LA VISITA

Chi sceglie di farla in ambulatorio pubblico deve aspettare da uno a oltre due mesi. Meno di 7 giorni con l'intramoenia



L'ECOGRAFIA

Per l'esame più frequente durante la gravidanza i tempi degli ambulatori pubblici vanno da sette fino a 150 giorni



LO STRISCIO

Costa 30 euro oltre la visita in intramoenia, con l'ambulatorio pubblico il costo è di 21 euro visita compresa



IL PARTO

La media della tariffa dei ginecologi in attività intramoenia è di 2.500 euro (mille in più per il taglio cesareo)